

# Bella gente di Varese e una bell'Italia giocano e sorridono senza barriere

Anche Pittis, Ghedina e Lucchetta al fianco delle famiglie con bambini amputati da avviare allo sport. Dai giudici alle cassiere e al presidente Malerba, in tanti dalla Città Giardino all'Arena con **Bebe Vio**

## Sport per tutti

**ROBERTO BOF**  
Solo chi non conosce **Ruggero Vio** e **Teresa Grandis** può essersi stupito di quanto sia stata bella la serata all'Arena Civica di Milano dove si è svolta la manifestazione "Giochi senza barriere" ormai avviata a diventare evento itinerante dell'associazione "art4sport" fondata dai genitori di **Bebe Vio** per essere d'aiuto alle famiglie con bambini amputati da avviare allo sport.

## Lontano dalla culla, vicino al cuore

Per la prima volta lontano dalla culla natale di **Mogliano Veneto**, "Giochi senza barriere" ha superato a pieni voti e senza vertigini il salto di qualità senza perdere nemmeno una briciola del significato e dei valori per i quali è stata pensata e organizzata dal 2010.

Vip e volontari insieme, contenti di esserlo e di esserci, con tanta Varese in tribuna e sul campo. Metà giudici erano varesini: **Giovanni Morazzoni**, **Giovanni Corbellini**, **Fabrizio Tenconi** e **Luigi Capriello**. Metà cassiere erano varesine: **Angela Millefanti**, **Margherita Dalla Bona** e **Giuseppina Colotti**.

## Cerella torna dalle ferie

A Varese, nell'anno magico di coach **Vitucci**, **Bebe Vio** aveva conosciuto **Bruno Cerella** con il quale ha mantenuto il rapporto d'amicizia fino al punto che l'ex biancorosso per non

mancare alla parola data alla sua giovane amica è rientrato dalle ferie nel pomeriggio ed è ripartito nella notte carico di stima ed affetto per quanto messo in mostra sul campo quando al momento della sua eliminazione ha urlato al cielo un significativo «non voglio uscire!» che la dice lunga sull'atmosfera che i volontari e i testimonial di "art4sport" sanno creare nell'evento clou della loro attività come in ogni altro incontro ufficiale e non.

Capitana della Sardegna per le sue origini ma varesina di adozione è la ballerina, pittrice e scrittrice senza braccia **Simona Atzori** che al pari del pubblico ha riempito l'Arena dei suoi sorrisi e della sua umanità senza fine.

*Daniela Soffiato, Simona Atzori e un'umanità senza fine*

Sul campo anche la giovanissima e dolcissima **Daniela Soffiato** che ogni settimana si allena a Busto Arsizio nella palestra della Pro Patria Scherma sulla pedana donata da "art4sport" e dal Gruppo Alpini di Varese.

## Rugby Varese sempre presente

Nella Varese tra il pubblico non ha voluto mancare il presidente del Rugby neopromosso in B, **Stefano Malerba** e il tecnico delle giovanili **Matteo Capuzzi** che oltre a riabbracciare **Bebe** le hanno ricordato la sua promessa di disegnare le maglie biancorosse della prossima stagione.

Oltre all'Atzori e a Cerella gli altri sei capitani delle otto squadre che rappresentavano otto regioni erano la campio-



## Grazie, ragazzi

1. Daniela Soffiato, che si allena a Busto nella palestra della Pro Patria Scherma, con la mamma ai Giochi senza barriere
2. Pronti, partenza... si gioca
3. Il gruppo degli arbitri varesini, splendidi volontari alla manifestazione dell'Arena civica, insieme a **Bebe Vio**
4. Qui invece sono con Roberto Bof e Simona Atzori, ballerina, attrice e scrittrice senza braccia

nessa di sci paralimpico **Melania Corradini**, l'ex campionissimo del kayak oggi assessore regionale allo sport **Antonio Rossi**, un totem della pallavolo mondiale e un'inesauribile portatore sano di entusiasmo come **Andrea Lucchetta**, il pluridecorato ex cestista **Riccardo Pittis**, la regina della velocità dell'atletica paralim-

pica **Martina Caironi** e un'impareggiabile bambinone come **Kristian Ghedina**, ad oggi il discicista azzurro più con più successi in Coppa del Mondo che nemmeno allo spegnersi dei riflettori ha smesso di donarsi agli altri contagiando di gioia infinita i compagni, gli avversari e il pubblico. E poi c'era lei, **Bebe Vio**,

quella che poteva essere la Regina seduta sul suo trono ed invece è stata un partecipante come gli altri.

## La Regina in mezzo alla gente

Tutti protagonisti, nessuna comparsa. Famiglie intere arrivate da ogni parte d'Italia per formare un coro che canta ad una voce una cultura che rifu-

ta il termine "diversamente". Quella che sorride a ciò che ha senza sprecare energie piangendo ciò che ha perso o non ha mai avuto. In carrozzina o in piedi consapevole dei propri diritti e dei propri doveri. Alla 5ª edizione di Giochi senza Barriere c'era bella gente di Varese e di una bella Italia che c'è e che cresce. ■

